Consiglio Comunale INT 726 / 2025



## **INTERPELLANZA**

OGGETTO: CENSIMENTO DEI MINIMARKET E CONTROLLO SULLA VENDITA DI ALCOLICI: SERVONO DATI CERTI PER COMBATTERE DEGRADO E INSICUREZZA NEI QUARTIERI

La sottoscritta Consigliere Comunale

#### PREMESSO CHE

• L'Amministrazione comunale ha adottato una misura restrittiva che anticipa alle ore 21 il divieto vendita di bevande alcoliche da parte dei • Tale provvedimento è stato motivato dalla necessità di contrastare fenomeni di degrado urbano, assembramenti notturni, consumo incontrollato di alcolici in strada e problematiche di ordine pubblico. specialmente nei quartieri già fragili come Barriera • Nonostante l'ordinanza sia in vigore da mesi, l'assenza di dati ufficiali sul numero e sulla distribuzione dei minimarket sul territorio cittadino impedisce un'applicazione efficace e omogenea delle regole;

## **CONSIDERATO CHE**

- Nel periodo compreso tra aprile e inizio luglio 2025, sono state riscontrate 53 violazioni accertate, segno che il fenomeno è tutt'altro che marginale:
- I minimarket continuano spesso a vendere alcolici anche dopo l'orario consentito, approfittando della difficoltà di controllo e della mancanza di una mappatura ufficiale delle attività soggette al divieto;
- Questa situazione sta alimentando un clima di insicurezza tra i residenti, in particolare nelle zone dove la presenza di tali esercizi è più concentrata;
- I cittadini denunciano episodi ricorrenti di bivacchi, schiamazzi notturni, ubriachezza molesta e microcriminalità, spesso nei pressi di questi esercizi, i quali diventano punto di aggregazione per soggetti che consumano alcolici in strada, anche in modo aggressivo e reiterato;

## **EVIDENZIATO COME**

- Attualmente, il Comune si affida ancora a un sistema di autocertificazione nella SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività), che consente ai titolari di attività commerciali di dichiarare liberamente la propria tipologia merceologica, rendendo impossibile sapere con precisione quali quanti esercizi rientrino nella categoria dei minimarket: - Nello specifico risulterebbe come solo coloro che nell'apertura della pratica di negozio di vicinato hanno espressamente dichiarato (flag facoltativo) come descrizione merceologica "minimercato" rientrino effettivamente in suddetta categoria, a scapito invece dei tanti che si avvalgono della libertà di non provvedere a tale indicazione eludendo così i controlli previsti dall'attuale Amministrazione:
- Senza una banca dati aggiornata, strumenti digitali di monitoraggio e personale sufficiente per i controlli, il rischio è che l'intervento dell'Amministrazione si limiti così a un'azione estemporanea e non strutturale;

# **INTERPELLA**

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- 1. Se l'Amministrazione comunale intenda avviare con urgenza un censimento ufficiale e puntuale dei minimarket attivi sul territorio comunale, al fine di conoscere il numero reale e la localizzazione degli esercizi soggetti a limitazioni orarie nella vendita di alcolici;
- 2. Se si preveda di riformare la modulistica SCIA per obbligare i titolari di esercizi commerciali che vendono alcolici a classificarsi in modo inequivocabile nella categoria di riferimento, superando l'ambiguità attuale derivante dall'autocertificazione;
- 3. Attraverso quali strumenti l'attuale Amministrazione intenda agevolare il lavoro della Polizia Municipale e degli altri corpi preposti ai controlli così da non vanificare il dispendio di risorse umane ed economiche:
- 4. Quali misure strutturali l'Amministrazione intenda adottare per rafforzare il presidio nei quartieri a rischio, dove la situazione è già compromessa da fenomeni di degrado, e dove l'elevato numero di minimarket attivi impone un controllo capillare;
- 5. Se si intenda prevedere una revisione regolamentare ad hoc per i minimarket, che disciplini in maniera più chiara la vendita di alcolici, le fasce orarie, le sanzioni e i requisiti minimi per operare, anche in relazione alla sicurezza urbana e alla tutela del decoro cittadino.

Torino, 05/08/2025

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Elena Maccanti